

# **Sonatrach, al via la fermata della raffineria: manutenzione, sostenibilità ambientale e sicurezza**

Inizierà domani, venerdì 24 gennaio, il “Turnaround” della raffineria Sonatrach di Augusta. La fermata di manutenzione avrà la durata di circa tre mesi e prevederà, inoltre, un secondo blocco nell’ultima parte del 2025. Vedrà impegnati, insieme ai dipendenti della raffineria, più di duemila lavoratori delle ditte appaltatrici.

Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria saranno accompagnati dalla realizzazione di investimenti finalizzati a migliorare ulteriormente gli elevati standard di sicurezza, sostenibilità ambientale e competitività del sito di Augusta. Nel corso del Turnaround l’operatività dei depositi di Augusta, Napoli e Palermo rimarrà inalterata.

---

# **Villa sequestrata ai “camionanti” diventa Centro Antiviolenza: il progetto da 1,2 mln di euro**

Da bene confiscato alla Mafia a Centro Antiviolenza.

Il Comune di Siracusa si prepara ad avviare, dopo il progetto “Le Tele d’Aracne”, una seconda iniziativa in cui immobili confiscati alla criminalità organizzata diventano luoghi in

cui si svolgono attività con una grande valenza sociale, con il coinvolgimento del territorio. L'amministrazione comunale ha ottenuto un finanziamento pari a un milione 200 mila euro attraverso i fondi del Pnrr, il piano nazionale di ripresa e resilienza.

L'immobile individuato è una villa costruita alla Pizzuta, in via Pasquale Salibra. Andrà demolita e ricostruita secondo i criteri della bioedilizia, in xlam, legno innovativo dal punto di vista tecnologico, che garantisce anche gli aspetti antisismici oltre che di sostenibilità ambientale. L'immobile che sarà allestito ospiterà un centro antiviolenza, presidio in un territorio in cui la violenza di genere rappresenta ancora un'enorme emergenza, come sottolineato in più occasioni anche dai rappresentanti delle forze dell'ordine del territorio. I lavori dovrebbero essere affidati a breve. Il Centro Antiviolenza, una volta completato, sarà intitolato a Raffaella Mauceri, giornalista siracusana scomparsa nel 2022, che ha impiegato tutta la vita al contrasto alla violenza sulle donne ed al supporto alle vittime di violenza di genere, fondatrice del primo centro antiviolenza in città. "Ancora una volta - commenta il sindaco, Francesco Italia - l'amministrazione comunale che guido mostra di tenere alta l'attenzione sul tema della violenza di genere, dotando la città di un presidio di grande importanza, che intolleremo ad un'antesignana della lotta alla violenza. Per la seconda volta, dopo "Le Tele d'Aracne" di via Bainsizza - evidenzia il primo cittadino - l'amministrazione comunale avvia, dunque, un'iniziativa finanziata, di enorme rilievo sociale, per ridare vita a beni confiscati alla Mafia e volgendo in positivo una situazione che rappresentava, invece, una ferita ai danni del territorio e dei suoi cittadini".

Foto: via Pasquale Salibra, generica, dal web

---

# **Dismissione Eni, Nicita (Pd): “Urso latita, industria siciliana a rischio”**

“Sacrosanta la denuncia della Cgil e della Filctem Cgil lanciata oggi a Roma”. Lo sostiene il senatore siracusano Antonio Nicita del Pd. “Eni- fa notare l’esponente del Partito Democratico- sta uscendo dal settore strategico della chimica di base, colpendo soprattutto il Sud e la Sicilia, nonché un indotto di 30 mila lavoratori e piccole imprese”. Secondo Nicita, “il Governo ad oggi non ha risposto né su questo processo di dismissione né sulle crisi che si annunciano sul polo industriale siracusano, su Milazzo, su Ragusa e su Termini Imerese. Non c’è un piano vero di rilancio- rincara il senatore del Pd- ma una ritirata strategica, su un settore strategico nazionale ed europeo. Ancora una volta il Governo assiste passivamente a queste decisioni unilaterali, senza ascoltare la minoranza, i sindaci, i sindacati, le tante piccole imprese dell’indotto colpite duramente. E ciò avviene proprio mentre gli investimenti PNRR dovrebbero rilanciare conversione energetica ed ecologica”. Infine, un appello rivolto proprio all’Esecutivo. “Il Governo -conclude Nicita- ascolti e intervenga, siamo pronti con idee e proposte alternative nell’interesse del Paese”.

---

## **Screening di massa sulle placente, ok dalla Regione a**

# Odg Gilistro (M5S)

Finanziare un ampio progetto di ricerca sulle placenti, organi che possono rivelare tantissimo sulle patologie del bambino e dell'adulto legate all'ambiente. È l'obiettivo di un ordine del giorno presentato dal deputato regionale del Movimento 5 Stelle Carlo Gilistro, accolto dal governo Schifani.

“Le placenti – dice Gilistro – sono una sorta di scatola nera della gravidanza e pertanto preziosissimi indicatori che dobbiamo sfruttare al meglio. Negli ultimi anni è diventata sempre più evidente l'importanza della prevenzione sanitaria e l'esponenziale aumento di alcune patologie legate al neurosviluppo necessita di una ricerca più approfondita sulla loro origine. Molte patologie possono nascere già nelle prime settimane di vita, dentro l'utero materno. Ecco perché ho presentato un Odg accolto dal governo per impegnare l'assessorato alla Salute a finanziare un'innovativa campagna di screening sulle placenti, per rilevare e monitorare la presenza, in particolare, di microplastiche, pesticidi, additivi, metalli pesanti e altre sostanze chimiche che agirebbero come elementi interferenti sullo sviluppo endocrino-ormonale e neurologico dei bambini, in modo da poter capire la correlazione fra queste sostanze e le patologie che potrebbero poi presentarsi nelle epoche successive alla nascita”.

“Un simile screening, di non complessa attuazione, – continua Gilistro – ci porrebbe all'avanguardia tra le regioni italiane su una materia di cui la comunità scientifica internazionale ogni giorno di più sottolinea la valenza e rilevanza. Uno studio effettuato da un gruppo di ricercatori dell'Università del New Mexico ha permesso di individuare tracce di microplastica in ciascuna delle 62 placenti umane esaminate, con livelli superiori a quelli rilevati nel flusso sanguigno da studi precedenti. Non solo, l'Università delle Hawaii di Manoa, il Kapi'olani Medical Center for Women and Children di Honolulu e l'Università federale di Alagoas in Brasile hanno

esaminato 30 placenti donate tra il 2006 e il 2021, scoprendo che la presenza di contaminanti plastici nel tessuto era aumentata significativamente nel tempo, un aumento di circa il 30%. In Italia, poi, lo studio condotto dall'Ospedale Fatebenefratelli di Roma e dal Politecnico delle Marche ha identificato 12 frammenti di microplastiche nelle placenti di sei donne, tra i 18 e i 40 anni, con gravidanze fisiologiche. Ecco allora che diventa facile comprendere quanto sia importante incentivare il prelievo e l'analisi della placenta, che potrebbe essere la chiave per comprendere meglio alcune anomalie che ancora oggi la ricerca fa fatica a spiegare o a mettere in correlazione". "L'indagine epidemiologica eseguita su territori diversi, più o meno inquinati – conclude Gilistro – darebbe una risposta significativa sulla stretta correlazione tra ambiente e nuove patologie, soprattutto del neurosviluppo e del sistema neuro-ormonale".

---

## **Al via la campagna nazionale "Ecogiustizia subito", farà tappa anche nel siracusano**

"Ecogiustizia Subito: in nome del popolo inquinato" è il titolo della campagna lanciata da Acli, Agesci, Arci, Azione cattolica, Legambiente e Libera per promuovere il riscatto del sito di Priolo. L'obiettivo – si legge nella nota – è quello di chiedere impegni concreti sulla bonifica, il diritto alla salute e uno sviluppo sostenibile. L'iniziativa rientra nell'ambito di un progetto nazionale che farà tappa in alcuni dei luoghi simbolo industriali: Piemonte, Casale Monferrato, Taranto, Porto Marghera, Priolo, Augusta, Melilli e Siracusa, Brescia e Napoli Orientale.

“Il sito di Priolo – scrive Legambiente Siracusa – è uno dei 42 Siti d’Interesse Nazionale, aree gravemente inquinate da bonificare. Dal 1998, anno della sua istituzione, è stata bonificata solo una parte dell’area tra Priolo, Augusta, Melilli e Siracusa, caratterizzata da raffinerie e stabilimenti petrolchimici”.

Nel corso dell’incontro in cui verrà presentata “Ecogiustizia Subito!” a Siracusa, il professore Salvatore Adorno dell’Università di Catania ripercorrerà la storia delle bonifiche e seguirà una riflessione sulla “Riparazione Ecologica” con l’antropologa Luisa Mohr e un dibattito con i partecipanti. L’appuntamento è per oggi, giovedì 23 gennaio alle 18.30, in via Arsenale 40/A e 40/B.

---

## **“Un giorno in Senato”, gli studenti siracusani in visita a Palazzo Madama**

Gli alunni della IV A del liceo Gargallo di Siracusa, il 14 e 15 gennaio, hanno partecipato a una serie di incontri di studio e formazione presso il Senato della Repubblica. Il progetto rientra nell’ambito del progetto “Un giorno in Senato”.

L’iniziativa, di carattere nazionale, è rivolta a tutti gli studenti delle quarte classi e si propone di far comprendere e sperimentare agli studenti i meccanismi del procedimento legislativo nelle sue diverse fasi, dalla presentazione di un disegno di legge alla sua eventuale approvazione da parte del Parlamento, nonché di promuovere la conoscenza del Senato della Repubblica, delle sue funzioni, dei suoi organi e delle attività che svolge.

Gli studenti, dopo aver individuato la questione di loro interesse hanno deciso di affrontare una questione di grande attualità e, soprattutto, di interesse per le loro future scelte di studio: i problemi degli studenti fuori sede. Dopo aver svolto una accurata attività di ricerca e approfondimento in materia, sulla base della legislazione precedente, si sono cimentati nella redazione di un disegno di legge sul tema.

Durante tali incontri gli studenti hanno avuto modo di illustrare il lavoro svolto nonché di completare il percorso di redazione del disegno di legge con il supporto degli Uffici del Senato e di dibatterlo e votarlo nel corso di una simulazione di seduta parlamentare.

Gli alunni inoltre hanno potuto effettuare una visita guidata al Palazzo del Senato, assistere ad una seduta parlamentare e, in via del tutto eccezionale, entrare nella sala dove è stata firmata la nostra Costituzione.

---

## **Tornano i concerti al Teatro Greco, il primo appuntamento a luglio con Giorgia**

Tornano i concerti al teatro greco di Siracusa: la prima grande novità del 2025 è servita. D'estate, lo storico monumento tornerà ad ospitare alcuni selezionati eventi di musica dal vivo. La prima data da segnare è quella del 25 luglio, con il ritorno della straordinaria voce di Giorgia.

Il teatro greco di Siracusa ospiterà una delle tre date del suo evento speciale "Come Saprei Live 2025", per festeggiare insieme al pubblico i trent'anni di "Come Saprei".

Tre scenari mozzafiato – le Terme di Caracalla di Roma, la Reggia di Caserta e, appunto, il Teatro greco di Siracusa –

pensati per rendere ogni serata indimenticabile.

Tra poche settimane, intanto, Giorgia sarà una delle protagoniste più attese del Festival di Sanremo con “La cura per me”. Ancora una volta, promette di emozionare con la sua voce inconfondibile e la straordinaria sensibilità interpretativa, che da sempre caratterizzano la sua cifra.

L’annuncio del concerto di Giorgia al teatro greco anticipa il ritorno della rassegna di spettacoli “Stelle al Teatro – Siracusa”, organizzata da Puntocapocapo, GG Entertainment, Il Botteghino in collaborazione con il Comune di Siracusa.

“Insieme all’assessorato regionale e al direttore del Parco abbiamo trovato una mediazione possibile che, nell’estate del 2025, ci consentirà di ospitare alcune date di grande interesse, al fine di dare continuità ad una stagione turistica di grande richiamo”, commenta il sindaco di Siracusa, Francesco Italia.

I biglietti per le date di Giorgia a Siracusa saranno disponibili a partire dalle ore 12:00 di venerdì 24 gennaio, sul sito Puntocapocapo, su Ticketone e punti vendita abituali.

---

## **Fiera del mercoledì, solito disastro rifiuti. Esiste un’alternativa alla sospensione punitiva?**

Ci risiamo. Al termine della fiera del mercoledì di Siracusa, quando gli operatori smontano le loro bancarelle, è il solito disastro. In terra rimane di tutto, specie nella sezione food che si allunga dalla parte alta di piazzale Sgarlata verso San Metodio. I venditori ambulanti abbandonano pedane in legno,

scatole di cartone, buste e bottiglie di plastica, residui di fresco in vendita. La situazione è forse irredimibile. Rimarrebbe da provare l'estrema soluzione della sospensione del mercato che ospita circa 300 bancarelle per una o due settimane. Ma è un'opzione che il Comune di Siracusa non pare interessato a prendere in considerazione.

Dopo aver annunciato operazioni speciali, vigili in borghese, controlli e foto, la situazione è tristemente tornata alla sua ordinarietà. Viene però da chiedersi che senso ha multare chi abbandona un sacchetto per strada (sbagliato, per carità) se poi si tollera un simile sfascio settimanale. Dentro Palazzo Vermexio è corsa a scaricare le responsabilità da settore a settore. Chi deve risolvere il problema? Attività produttive, Igiene urbana o Polizia Municipale? A restare col cerino in mano sono proprio gli agenti della Polizia Municipale, la cui presenza nell'ora in cui si smontano le bancarelle non sarebbe più assidua e attenta come in precedenza.

Resta lettera morta quanto dispone l'articolo 45 del Regolamento di gestione dei rifiuti urbani della Città di Siracusa. Per chiarezza, è un documento redatto e adottato dal Comune. L'articolo 45 è dedicato alla raccolta nei mercati. E spiega che bisogna assicurare "forme di conferimento e raccolta che consentano il più elevato grado di raccolta differenziata". Inoltre, i concessionari e gli occupanti di posti vendita nei mercati "sono tenuti a spazzare l'area in concessione e lo spazio circostante, sino ad una distanza non inferiore a 1 metro, e conferire i rifiuti generati (...) ponendoli negli appositi sacchi o contenitori eventualmente dati in dotazione dal Gestore del servizio di raccolta o, in alternativa conferendoli direttamente nei CCR mobili eventualmente predisposti a tale scopo". Queste sono le regole. Vengono rispettate? A prima vista, no.

Ora, gli ambulanti hanno il grosso delle responsabilità. E' pur vero, però, che il regolamento prevede – lo abbiamo scritto poco sopra – che vi siano contenitori dove buttare i tanti rifiuti prodotti. Si citano anche i Ccr mobili. A occhio e croce, il mercoledì non si vedono nè gli uni nè gli altri.

Se si vogliono fare le cose per bene, allora, esiste un'alternativa alla sospensione punitiva del mercato settimanale di piazzale Sgarlata. E passa per una complessiva riorganizzazione della fiera, con la creazione di tre aree ecologiche e la scrupolosa vigilanza della Municipale sulle modalità con cui gli ambulanti conferiscono i vari rifiuti differenziati.

---

## **VIDEO. Buche, staccionate rotte e sporcizia: la lenta agonia della pista ciclabile Maiorca**

Le condizioni della pista ciclabile "Rossana Maiorca" continuano a versare in stato di degrado. Numerose buche lungo il percorso, erbacce che invadono la pista, staccionate rotte, sporcizia varia e una generale mancanza di manutenzione. Una situazione che rappresenta un pericolo per la sicurezza dei ciclisti e di tutti i fruitori della pista, causando numerosi disagi e lamentele da parte dei cittadini.

Lo scorso luglio è arrivata la sollecitazione da parte del consigliere comunale Paolo Romano di Fratelli d'Italia, firmatario di un'interrogazione indirizzata al sindaco Francesco Italia. Al primo cittadino, l'esponente di opposizione ha chiesto di conoscere "le azioni che l'amministrazione comunale intende intraprendere per risolvere le problematiche di abbandono e degrado della pista ciclabile, quali misure immediate saranno adottate per garantire la sicurezza dei fruitori e quali siano i piani futuri per la manutenzione periodica e la valorizzazione

dell'infrastruttura".

La pista "Rossana Maiorca" è senza dubbio un punto di riferimento per i cittadini, per la promozione dell'attività fisica e per il tempo libero. Adesso però si chiede a gran voce una soluzione e un'adeguata programmazione di interventi periodici e costanti.

---

## **Dove installare le antenne di telefonia? Via libera all'adozione di nuove regole per Siracusa**

L'installazione di nuove antenne, in particolare quelle telefoniche e 5G, ha spesso sollevato perplessità e preoccupazioni. Associazioni e comitati siracusani si sono spesso levati a difesa del territorio e del paesaggio ma non sono mancate anche discussioni sull'eventuale "peso" di questi apparati per quel che riguarda potenziale inquinamento elettromagnetico.

Una tematica importante, nella quale il Comune di Siracusa è però rimasto indietro, con un regolamento che risale al 2009. Da allora ad oggi le conoscenze tecniche, come anche le normative di settore, sono profondamente cambiate. Motivo per cui si rende certamente necessario un nuovo regolamento che disciplini percorsi autorizzativi e definisca quali spazi possano essere impiegati per l'installazione di nuove antenne. A questo risultato mira la mozione approvata dal Consiglio comunale nei giorni scorsi, con votazione all'unanimità. A prospettare l'esigenza di un nuovo regolamento – collegata

anche alla creazione di un catasto delle stazioni radio base oggi attive sul territorio comunale – è stata la Terza Commissione consiliare. In aula, il tema è stato illustrato da Nadia Garro (Ho scelto Siracusa), ma prezioso è stato il contributo del consigliere comunale Andrea Buccheri (Francesco Italia Sindaco), come anche l'attenzione di svariate associazioni tra cui – ma non sola – ProArenella.

“La normativa di riferimento è stata modificata con l'introduzione del codice europeo delle comunicazioni del 2018 e un decreto legge del 2020 che conferisce ai Comuni la possibilità di adottare un regolamento con norme che permettano di verificare il corretto posizionamento degli impianti, minimizzando l'impatto sulla popolazione”, ha spiegato in aula proprio Nadia Garro.

La mozione approvata impegna l'amministrazione comunale “ad intraprendere ogni iniziativa utile volta a provvedere al censimento delle Stazione Radio Base (antenne, ndr) e similari in atto presenti, istituendo l'apposito catasto e di provvedere alla stesura di un nuovo Regolamento Comunale sulle infrastrutture radio base e telecomunicazioni, in armonia con le vigenti disposizioni normative”. Per lo scopo, verrà inserita in bilancio una previsione di spesa di 50mila euro. Nel 2020 il Comune di Siracusa, con ordinanza, stoppò la sperimentazione della tecnologia 5G a Siracusa “fino a tutta la durata dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del coronavirus”. Il provvedimento prevedeva “la sospensione della sperimentazione del 5G su tutto il territorio comunale” ma anche “del rilascio di autorizzazioni per l'installazione di nuove stazioni radio-base” oltre alle “autorizzazioni per l'adeguamento di stazioni radio-base già esistenti alla nuova tecnologia 5G, anche delle autorizzazioni già concesse, sino alla cessazione dell'emergenza sanitaria da covid-19”.